

Anna, da Cairate alla Tanzania per Medici con l’Africa Cuamm

Pubblicato: Sabato 13 Gennaio 2018



Anna Bossi, ostetrica di Cairate, da lunedì 15 gennaio sarà impegnata in Tanzania, all’interno dell’ospedale di Tosamaganga, insieme a Medici con l’Africa Cuamm.

24 anni, laureatasi a novembre 2016 a Varese, **per Anna Bossi si tratta di un ritorno sul campo, dopo una prima esperienza di un mese nello stesso ospedale.** Da lunedì, per tre mesi con la possibilità di prolungare la sua permanenza, la cairatese affiancherà le ostetriche dell’ospedale, collaborando alle attività in sala parto, ma anche contribuendo alla riorganizzazione del reparto e alla formazione del personale, nonché all’assistenza generale in gravidanza e alle visite prenatali per le future mamme.

«Sono entusiasta di partire – **spiega Anna**– perché nel mio primo periodo in Tanzania c’è stato un bello scambio con Anna Joyce, la capo ostetrica locale, e questo mi ha fatto venire voglia di tornare, di mettermi in gioco davvero insieme a Medici con l’Africa Cuamm. Nel mio primo mese in Tanzania infatti ero con un’altra associazione di volontariato, sul campo ho visto e conosciuto il team Cuamm al lavoro, anche se già conoscevo l’organizzazione dai tempi dell’università, e con il capo progetto e Anna Joyce stessa abbiamo cominciato a ragionare insieme su cosa potremmo migliorare. **Tecnicamente sarà il mio primo contratto di lavoro come ostetrica:** sono molto emozionata, ma penso che potremo fare molto insieme. L’ospedale di Tosamaganga fa circa 3.000 parti all’anno, come quello di Varese, ma il personale è molto meno numeroso e, inevitabilmente, meno formato: avremo molto da lavorare, ma amo fare l’ostetrica e non vedo l’ora di cominciare!».

L’assistenza al parto e la salute dei neonati è il perno dell’intervento sanitario di Medici con l’Africa

Cuamm, che in Tanzania e in altri sei paesi di intervento in Africa porta avanti il programma “**Prima le mamme e i bambini. 1000 di questi giorni**”, che vuole garantire il diritto il parto assistito alle donne e l’assistenza nutrizionale per loro e i loro figli fino al secondo anno di vita del bambino.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it